

BOOM DI RICHIESTE DI RISARCIMENTO PER RESPONSABILITÀ SANITARIA

CON L'AUMENTO DELLE FRANCHIGIE SALE LA POSTA IN GIOCO PER MEDICI E OSPEDALI. E IL FONDATORE DI CHIRIACÒ & ASSOCIATI FA INCETTA DI MANDATI

Secondo i dati dell'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici (Ania) negli ultimi quattro anni in Italia è quasi raddoppiata la domanda di assistenza per responsabilità sanitaria dei professionisti, con punte maggiori registrate nelle regioni del sud. Circa 15mila medici ogni anno vengono accusati di negligenza professionale o *malpractice* e sottoposti a richieste di risarcimento a favore dei pazienti. In 20 anni di attività ciascun medico ha l'80% di possibilità di venir citato in giudizio per lesioni.

Questa tendenza ha modificato la gestione della responsabilità da parte di medici, aziende sanitarie e ospedaliere,

la concezione

giuridica della 'persona' è cambiata. Dopo aver sostituito la concezione patrimonialistica attorno alla quale invece era incentrato il codice civile del 1942, la 'persona' è oggi diventata il centro dell'ordinamento normativo»

e assicurazioni. Sono infatti aumentati i contenziosi e i premi per responsabilità professionale a carico di medici e strutture sanitarie, con effetti sui costi globali dell'assistenza. A fronte del nuovo scenario diverse assicurazioni che tutelano i professionisti e le aziende sanitarie e ospedaliere, per proporre strumenti assicurativi competitivi con margini di rischio calcolati, preferiscono stipulare polizze con franchigie più alte garantendo così la copertura dei danni anche nei casi più gravi e scoraggiando arricchimenti illeciti. «L'aumento delle franchigie», spiega però **Paolo Vinci** dello studio Chiriaco & associati, boutique che si occupa prevalentemente di responsabilità sanitaria, «difficilmente porterà a un calo dei contenziosi. Questo perché oggi la concezione giuridica della 'persona' è cambiata. Dopo aver sostituito la concezione patrimonialistica attorno alla quale invece era incentrato il codice civile del 1942, la 'persona' è oggi diventata il centro dell'ordinamento normativo». Le richieste di risarcimento infatti sono state spinte anche dall'estensione del diritto ai parenti dei soggetti lesi. In questo scenario risono creati ampi

margini di mercato che hanno stimolato l'attività di Chiriaco & associati, studio nato a Milano due anni fa, ma con una sede già operativa a Lecce dal 1980. Il gruppo fondato da Paolo Vinci ha cominciato a operare nel settore degli incidenti stradali e Rc auto per poi concentrare la propria attenzione nell'ambito sanitario. Il cambio di rotta arriva con la constatazione che sul mercato mancano esperti in responsabilità sanitaria. Essendo uno dei pochi esperti della piazza, Vinci è ingaggiato tanto dalle aziende (Asl di Lecce, Asl di Brindisi, ospedale di Pavia), quanto dalle assicurazioni (Ace, Assitalia, Aurora, Axa, Faro, Generali, Linear, Lloyd's, Unipol), nonché dai singoli medici o dai pazienti. Il legale attualmente assiste Unipol, Aurora, l'ospedale San Raffaele, il San Carlo Borromeo di Milano e il Sant'Anna di Como contro diverse richieste risarcitorie di pazienti che hanno citato le aziende per negligenza professionale. Spesso al fianco delle aziende scendono in campo anche le assicurazioni. Mentre in altri casi, quando le parti nella responsabilità non coincidono, Vinci si trova a dover difendere le assicurazioni contro le aziende sanitarie.